



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 292

NUOVA PAC: IL MUTATO SCENARIO ECONOMICO E GEOPOLITICO RICHIEDE UN MAGGIORE SOSTEGNO AI SETTORI CEREALICOLO E ZOOTECNICO

presentata il 6 aprile 2022 dai Consiglieri Gerolimetto, Bet, Cavinato, Cecchetto, Cestari, Cestaro, Dolfin, Favero, Finco, Michieletto, Pan, Rigo, Rizzotto, Sandonà, Sponda e Vianello

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- i settori cerealicolo e zootecnico sono in difficoltà e stanno subendo, tra l'altro, le conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina: irreperibilità di alcune materie prime e forti aumenti dei prezzi del grano, del mais, dei fertilizzanti, del gasolio agricolo, dell'energia e del gas;
- a causa del rincaro dei prezzi, gli imprenditori agricoli sono costretti, per contenere i costi, a ridurre drasticamente le concimazioni, con inevitabili ripercussioni sia sulla qualità dei cereali, che sulla quantità;
- gli allevatori, a loro volta, devono sostenere costi elevati per l'alimentazione del bestiame;
- tali fenomeni espongono le aziende agricole a gravi difficoltà, alcune delle quali potrebbero non essere capaci di far fronte alle spese necessarie;

CONSIDERATO CHE:

- la guerra in Ucraina, così come la crisi dovuta a Covid19, mette in luce la vulnerabilità nazionale in settori fondamentali per l'autosufficienza alimentare;
- il mutato scenario economico e geopolitico espone al preoccupante rischio di insicurezze alimentari con possibili ripercussioni anche di approvvigionamento di beni di consumo primari per i cittadini;

PRESO ATTO CHE:

- la PAC- Politica Agricola Comune dell'Unione Europea si pone come obiettivo di fornire sostegno all'agricoltura ed in particolare: incrementare la produttività dell'agricoltura; assicurare un tenore di vita equo alla popolazione

agricola; stabilizzare i mercati; garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori;

- la PAC attua: interventi di sostegno al reddito attraverso pagamenti diretti per garantire la stabilità dei redditi e ricompensare gli agricoltori per un'agricoltura rispettosa dell'ambiente; misure di mercato per far fronte a congiunture difficili e misure di sviluppo rurale con programmi nazionali e regionali per rispondere alle esigenze e alle sfide specifiche delle zone rurali;

- la PAC viene finanziata con il bilancio dell'Unione Europea: per il periodo 2021-2027 sono stati destinati 386,6 miliardi di euro per l'agricoltura, di cui 291,1 miliardi di euro per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), che fornisce il sostegno finanziario agli agricoltori e 95,5 miliardi di euro per il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che include finanziamenti per le zone rurali, l'azione per il clima e la gestione delle risorse naturali;

- la PAC si è evoluta nel corso degli anni per adattarsi alle mutevoli circostanze economiche e alle esigenze dei cittadini: nel 2021 è stata formalmente adottata la "Nuova PAC", la cui attuazione è prevista a partire dal 1 gennaio 2023;

- l'Unione Europea ha definito gli obiettivi della Nuova PAC: garantire un reddito equo agli agricoltori; aumentare la competitività; migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare; agire per contrastare i cambiamenti climatici;

- tutelare l'ambiente; salvaguardare il paesaggio e la biodiversità; sostenere il ricambio generazionale; sviluppare aree rurali dinamiche; proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute e promuovere le conoscenze e l'innovazione;

- ogni Stato membro deve individuare le proprie esigenze specifiche e mettere a punto un Piano Strategico Nazionale (PSN) con gli interventi che ritiene più efficaci per il conseguimento degli obiettivi;

- la Regione del Veneto ha contribuito alla programmazione nazionale con il quadro strategico veneto (istituzione del Tavolo regionale di partenariato PAC2030);

- la programmazione regionale viene delineata nel Programma Regionale di Sviluppo Rurale (PRSR) che è attualmente in fase di scrittura;

APPURATO CHE:

- i cereali rappresentano la componente di base per la produzione di pasta, pane, prodotti da forno, nonché per la produzione di mangimi per gli allevamenti zootecnici e di conseguenza per la produzione di formaggi, carni fresche e trasformate;

- la zootecnia assume una significativa rilevanza per il suo contributo alla sicurezza alimentare del Paese e per l'apporto alla formazione del valore dell'agricoltura nazionale: il sistema zootecnico vale infatti il 32,2% dell'intera economia agricola (oltre 16 miliardi di euro). Se si tiene conto anche del valore legato alle produzioni trasformate (lattiero-caseari, carni e salumi) il peso della filiera zootecnica arriva a oltre il 25% in termini di incidenza sul fatturato dell'industria alimentare italiana;

RITENUTO CHE:

- il settore dei cereali è strategico in quanto è costituito da un gran numero di prodotti che sono fondamentali per l'agroalimentare italiano: il valore della produzione a prezzi di base dei cereali è pari a circa il 13,8% del totale delle coltivazioni agricole, corrispondente a circa 4 miliardi di euro nel 2020;

- la zootecnia ha, inoltre, un notevole valore dal punto di vista sociale ambientale in alcuni contesti territoriali poiché consente di presidiare aree

marginali – zone di montagna e altri territori svantaggiati – in cui non sarebbe possibile realizzare altre attività economiche e produttive con conseguente spopolamento, abbandono e degrado paesaggistico e dell'ecosistema;
tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Governo affinché:

- alla luce del mutato scenario economico e geopolitico, siano rivisti gli obiettivi europei della Nuova PAC: la priorità delle politiche europee deve essere la salvaguardia della capacità produttiva nei settori strategici per garantire l'autosufficienza alimentare;
 - venga rivisto il Piano Strategico Nazionale per la PAC con misure volte a sostenere maggiormente i settori strategici più esposti alla crisi, tra cui quelli cerealicolo e zootecnico.
-